
Associazione La Tenda di Cristo OdV
Bilancio sociale dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Oseline n. 2 – 26037 San Giovanni in Croce (CR)
Codice Fiscale	93005360198
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Decreto di iscrizione n. 367 del 21/04/2023 Provincia di Cremona
Sezione del RUNTS	A) organizzazioni di volontariato
Numero Rea	---
Partita Iva	01698550199
Forma Giuridica	Organizzazione di Volontariato (OdV)
Attività di interesse generale prevalente	L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per la prevenzione al disagio, l'accoglienza, l'assistenza e cura, la riabilitazione, il reinserimento sociale e lavorativo di persone in stato di urgente bisogno, stato di salute precaria ed indigenza economica
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000 – strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	No
Rete associativa cui l'ente aderisce	Federazione Comunità Educative (CO.ME.); C.S.V. Lombardia Sud; Rete antiviolenza Provincia di Cremona.
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2023
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	01/06/2024

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017¹

Sommario

§ 1. PREMESSA	2
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	3
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	6
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	15
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	17
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	24
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	27
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità di effettuazione ed esiti)	28

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al **31 dicembre 2023** è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117². I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* dell'Associazione (di seguito anche l'”Ente”), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Associazione e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 202X-1.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel

¹ ... “e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112”.

² ... “e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017”.

bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Associazione,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Associazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Associazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Associazione si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

-
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
 - **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
 - **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
 - **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
 - **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
 - **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'organizzazione, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE³

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2011, sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Associazione. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

³ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE (4)

Nome dell'ente	Associazione La Tenda di Cristo O.d.V.
Codice Fiscale	93005360198
Partita IVA	01698550199
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	Associazione riconosciuta e Organizzazione di Volontariato (O.d.V.)
Indirizzo sede legale	Via Oseline n. 2 – 26037 San Giovanni in Croce (CR) – U.O. Comunità Tenda 2
Altre sedi	1. Sede Operativa dell'Associazione: U.O. Comunità Casa Paola, Strada Gialdine n. 8 – 26036 Rivarolo del Re ed Uniti (CR) 2. U.O. Casa Giorgia, Via Stazione n. 73 – 26020 Acquanegra Cremonese (CR) 3. U.O. Madonna dei Poveri, Via Geremia Bonomelli 20 – 26100 Cremona (CR)
Aree territoriali di operatività	Provincia di Cremona
Valori e finalità perseguite	L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per: la prevenzione al disagio, l'accoglienza, l'assistenza e cura, la riabilitazione, il reinserimento sociale e lavorativo di persone in stato di urgente bisogno, stato di salute precaria e indigenza economica.
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017)	1. L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, intende esercitare, in via prevalente, le attività di interesse generale rappresentate da: - interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, c. 1 e 2, della L. 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla L. 5 febbraio 1992, n. 104, e alla L. 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni; - prestazioni socio-sanitarie di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 06 giugno 2001 e successive modificazioni;

⁴ Informazioni generali sull'ente: nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente); attività statuarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statuarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

	<p>- alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e s.m.i., nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;</p> <p>- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;</p> <p>- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla L. 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del D. Lgs. 117/2017;</p> <p>- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale a norma del D. Lgs. 117/2017;</p> <p>- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.</p> <p>2. In particolare l'Associazione si propone di:</p> <p>- accogliere tossicodipendenti, malati di AIDS, migranti, rifugiati politici, vittime di tratta, donne vittime di violenza, nuclei familiari indigenti, minori in affidamento, disabili medio-lievi, anziani autosufficienti in situazioni di bisogno e tutte le persone che versano in stato di indigenza e/o situazione di difficoltà socio-economica; offrendo loro vitto-alloggio-sostegno morale, psicologico, spirituale e affiancandoli nel disbrigo di pratiche burocratiche e/o di ordinaria amministrazione;</p> <p>- gestire e ristrutturare immobili donati da terzi e/o in comodato d'uso, o in locazione da destinarsi all'accoglienza delle persone individuate nel comma precedente del presente articolo;</p> <p>- sostegno a distanza per gli ospiti, prevalentemente minori, ospitati o assistiti da realtà associative di varia natura che fanno riferimento ai valori e ai principi della nostra associazione e che svolgono il loro operato in Brasile, Messico ed eventualmente in altre località del mondo che versano in stato di povertà e/o indigenza;</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza di persone in stato di urgente bisogno, quali ad esempio donne maltrattate, donne con figli in stato di disagio economico, persone senza fissa dimora, previa segnalazione alle autorità competenti quali i servizi sociali e le forze dell'ordine; - l'accoglienza in strutture adeguate e l'assistenza a disabili fisici a bassa soglia garantita grazie all'impegno di personale qualificato con esperienza; - sostenere le famiglie affidatarie nello svolgimento dei loro compiti fornendo loro immobili, e non solo, adeguati ed ospitali per l'accoglienza dei minori; - organizzare, gestire e/o collaborare in merito ad iniziative che favoriscano il contrasto alle nuove povertà e al disagio in generale quali ad esempio convegni, seminari, corsi di formazione, eventi ludico-ricreativi; - promuovere la divulgazione di materiale formativo ed informativo sul tema del contrasto alle nuove povertà e al disagio sociale e spirituale; - mettere a disposizione di altre realtà associative quali ad esempio oratori, gruppi parrocchiali, gruppi informali e della cittadinanza in generale luoghi dedicati alla riflessione, al raccoglimento e alla riscoperta della propria spiritualità.
Altre attività svolte in maniera secondaria	Non esistono attività secondarie
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	<p>Da diversi anni l'associazione dedica buona parte delle proprie energie organizzative al consolidamento dei legami con le reti territoriali. Essi sono fondamentali per la generale economia dell'ecosistema all'interno del quale è inserita ed anche per favorire relazioni necessarie a sostenere le progettazioni individualizzate degli ospiti che permangono per periodi più o meno lunghi all'interno delle comunità.</p> <p>Sono molteplici pertanto i rapporti di collaborazione in essere che hanno permesso di raggiungere importanti obiettivi e realizzare interessanti azioni.</p> <p>Tra questi si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordo stipulato con ACLI Circolo di Casalmaggiore e Le Aquile OdV Protezione Civile, per la gestione di "Spazio

	<p>Tenda” in Casalmaggiore, quale punto di Comunità cittadino;</p> <ul style="list-style-type: none"> - adesione ad alcune delle iniziative promosse dal C.S.V. Lombardia Sud; - collaborazione con alcune Cooperative Sociali come Meraki soc. coop. Sociale, o Coop. Sociale Storti Maria c/o la quale sono stati assunti alcuni attuali ospiti; - si avvale della competenza ed esperienza maturata dalla Fondazione Arca CMS di Marcaria e delle prestazioni erogate dal S.M.I. Il Filo di Ospitaletto - collaborazione con l’Associazione M.I.A., mission della quale è quella di mettere in campo attività volte a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, di sostenere ed accompagnarle. In riferimento ad alcune ospiti accolte, viene condiviso un percorso strutturato di rielaborazione del dolore e di ricostruzione della propria esistenza - con ForMattArt APS con sede legale a Milano e secondaria a Casalmaggiore, viene strutturata l’attività progettuale di volta in volta finalizzata a target strategici particolari. <p>La collaborazione è particolarmente manifesta durante l’organizzazione e la realizzazione dell’ormai tradizionale Festa Famiglia dei Popoli generalmente programmata la penultima o l’ultima domenica del mese di giugno. E’ un evento comunitario al quale partecipano ospiti, volontari, amici, benefattori e i referenti delle organizzazioni con le quali l’Associazione collabora</p> <ul style="list-style-type: none"> - adesione al “Programma Unico di Emersione, Assistenza ed Integrazione Sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento”, promossi da LULE Soc. Coop. Sociale Onlus
<p>Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)</p>	<p>Gli invii sono prioritariamente effettuati dai Comuni, alcuni dalle Caritas diocesane, parrocchie, associazioni di volontariato; un certo numero di accoglienze viene comunque assicurato nonostante l’assenza di un’organizzazione inviante, pertanto gratuitamente, a seguito di colloquio e valutazione iniziale da parte dei responsabili. Gli ospiti di Tenda 2 – comunità educante psico-ergo-terapeutica – grazie al regime di accreditamento con Regione Lombardia, pervengono a seguito</p>

	di richieste da parte dei SerT.
Contesto di riferimento	Il contesto territoriale di riferimento negli ultimi anni è andato progressivamente estendendosi: @ Comuni dell’Ambito territoriale Oglio Po (viadanese, casalasco); @ Comuni dell’Azienda Sociale Cremonese; @ Comune di Cremona; @ qualche Comune degli ambiti sociali mantovani; @ sono in costante crescita le richieste di accoglienza da parte dei comuni della provincia milanese, lodigiana e bresciana.
Rete associativa cui l’ente aderisce	Federazione Comunità Educative (CO.ME.); C.S.V. Lombardia Sud Rete antiviolenza “Provincia di Cremona: adesione al Protocollo di intesa per la rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne”

Le Tende di Cristo sono abitate da persone politraumatizzate, tossicodipendenti o ex, ragazze madri spesso vittime di violenza, persone sole (giovani ed anziane) senza rete familiare, alcune in sofferenza psichiatrica, ex carcerati, ma anche operatori e volontari...

Ognuno di loro ha un nome, un sofferto percorso di vita alle spalle e l’incontro con l’Associazione vorrebbe rappresentare un punto di svolta per trasformare attraverso l’Amore, la fragilità esistenziale in risorsa.

La Progettazione individualizzata rappresenta il fattore strategico protettivo (nel senso tecnico del termine), ma non accidentante, verso processi di rinforzo del “vincitore ferito”, dell’adulto portatore di un Io-bambino sofferente, ma resiliente, capace di nuovi adattamenti, forieri di cambiamenti evolutivi.

La «rete di maglie», in cui è possibile trovare l’intreccio che serve per crescere, nasce necessariamente dal contesto – formale ed informale - in cui le persone vivono, si incontrano ed interagiscono. Lungi dal voler proporre ricette accademiche o magiche, la comunità è invitata a lavorare artigianalmente sul tessuto di connessioni individuali, ambientali ed organizzative.

Più attori partecipano nella messa in campo di attrezzi utili al consolidamento di percorsi di superamento delle fragilità croniche, più aumentano i gradi di riuscita dei progetti.

Innanzitutto alla evidente complessità sistemica all’interno della quale anche gli attori del terzo settore si trovano ormai ad operare, si possono generare domande e risposte efficaci grazie ad una governance fondata sul “*Community Development*”.

L'Associazione non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017⁵, in particolare:

- amministratori e chiunque rivesta cariche sociali non percepisce alcun emolumento;
- l'organo monocratico di controllo e revisore dei conti fino al 31 dicembre 2023 ha svolto il proprio incarico gratuitamente; nel 2024 lo svolgimento dell'ufficio sarà affidato ad altro professionista, dietro corresponsione di corrispettivo;
- le retribuzioni o i compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi sono secondo tabelle contrattuali, pertanto **non superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- si precisa che per l'anno 2023 non sono stati pagati interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie.

L'Associazione non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE (6)

Consistenza e composizione della base associativa

La base associativa è composta da n. 20 soci iscritti nel relativo libro, dei quali n. 13 uomini e 7 donne. Essa intende garantire un'adeguata rappresentanza territoriale e riferita alle diverse comunità.

Zambotti Francesco, Presidente e Legale Rappresentante, Cattaneo Pierangela Vicepresidente, Ravagnolo Franca e Pedergrana Pietro oltre ad essere volontari iscritti nel registro, sono residenti nella Comunità di Casa Paola. Essi garantiscono una presenza costante, valore aggiunto

⁵ ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

⁶ Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

decisamente importante nell'economia della vita comune. Rappresentano una *reference* costante capace di garantire una stabilità operativa, ma soprattutto relazionale.

Martani Monica è moglie di Maffi Luca (coordinatore dell'U.O. Tenda 2), anch'ella volontaria residente nella Comunità Casa Diego. La loro famiglia è composta oltre che dalla coppia genitoriale, da 5 figli naturali e 2 accolti.

Ferrari Alessio è il volontario che storicamente mantiene i collegamenti con l'U.O. Casa Giorgia in Acquanegra Cremonese.

Artuso Maria Rosa, Dalla Pozza Ezeccchia, Lazzari Vittorio Carlo, Martini Leonardo e Sella Enrico sono soci referenti della Comunità Casa Abramo di Villa Ganzerla che a livello gestionale afferisce ad un'altra associazione, sorella della Tenda di Cristo OdV.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio direttivo* lo statuto prevede, all'articolo 13, che operi in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea, alla quale risponde direttamente.

Il *Consiglio direttivo* è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione, nominato dalla stessa, cui è affidata la conduzione dell'ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto.

Il *Consiglio* dura in carica per la durata di tre esercizi ed i suoi componenti sono rieleggibili; quello attualmente in carica è stato nominato in data 15 febbraio 2024. Il *Consiglio* è composto da cinque consiglieri. I componenti svolgono la loro attività gratuitamente (art. 13 c. 7 dello Statuto)⁷.

Composizione Consiglio Direttivo al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Francesco Zambotti	Fondatore e Presidente	30/06/2024	Legale Rappresentante	ZMBFNC42C27C794E
Pier Angela Cattaneo	Vice-Presidente	30/06/2024	Generali (nessuna limitazione pubblicata sul RUNTS)	CTTPNG53E61E983U
Francesco Caffelli	Consigliere, Segretario	30/06/2024	Generali (nessuna limitazione pubblicata sul RUNTS)	CFFFNC63C03B898Y
Enrico Sella	Consigliere	30/06/2024	Generali (nessuna limitazione pubblicata sul RUNTS)	SLLNRC68M06L840L
Alessio Ferrari	Consigliere	30/06/2024	Generali (nessuna limitazione pubblicata sul RUNTS)	FRRLSS57M31D186Q

⁷ ... eventualmente indicare l'eventuale gratuità delle cariche.

Composizione Consiglio Direttivo alla data di redazione del presente bilancio sociale:

Nome e Cognome	Carica	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Francesco Zambotti	Presidente	30/06/2024	Legale Rappresentante	ZMBFNC42C27C794E
Pier Angela Cattaneo	Vice-Presidente	30/06/2024	Generali (nessuna limitazione pubblicata sul RUNTS)	CTTPNG53E61E983U
Giulio Stringhini	Consigliere, Segretario	30/06/2024	Generali (nessuna limitazione pubblicata sul RUNTS)	STRGNG62R15H341Y
Enrico Sella	Consigliere	30/06/2024	Generali (nessuna limitazione pubblicata sul RUNTS)	SLLNRC68M06L840L
Alessio Ferrari	Consigliere	30/06/2024	Generali (nessuna limitazione pubblicata sul RUNTS)	FRRLSS57M31D186Q

Per l'*Organo di controllo* lo statuto lo statuto prevede, all'articolo 20 che svolga le proprie funzioni ex art. 30 del D. Lgs. N. 117/2017.

L'*Organo di controllo* è in carica dall'anno 2018 e svolge gratuitamente il proprio mandato. Ad esso è stata attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017⁸.

All'*Organo di controllo* non è stata attribuita la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Carica	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	Codice fiscale
Giuseppina Cavedaschi	Organo monocratico di controllo e revisore dei conti	05/02/2024	poteri determinati dalla carica	€ 0	GVDGPP50E45B898O

Riguardo all'attribuzione di altre *cariche istituzionali*, lo statuto prevede all'articolo 21 di nominare i componenti del Collegio dei Garanti, opzione non esercitata dall'Assemblea.

Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Oltre a quelle sopra elencate, non sono previste altre cariche istituzionali					

⁸ Nel caso di impresa sociale citare l'art. 10 comma 5 del D.lgs. n. 112/2017.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2023 il *Consiglio Direttivo* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	10/01	Assunzioni due dipendenti
2	17/04	Attribuzione dei poteri al Presidente per l'accettazione di un'eredità
3	26/04	Accordo di collaborazione tra l'Associazione La Tenda di Cristo OdV, Circolo Acli di Casalmaggiore APS, Le Aquile OdV di San Giovanni in Croce, finalizzato alla gestione del un Punto di Comunità chiamato "Spazio Tenda"
4	30/04	Approvazione del Bilancio consuntivo esercizio 2022; Determinazione quota soci aderenti per l'anno 2023
5	13/11	Acquisto autovettura Nuova Panda Fiat Hybrid

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con l'Associazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nella sua attività per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni, di cooperare per individuare gli obiettivi e le strategie più efficaci, di trovare gli strumenti più idonei alla realizzazione delle azioni ritenute prioritarie ed in linea con la visione e la propria mission.

Gli stakeholder si possono classificare in tre macro-categorie.

- 1) beneficiari diretti: sono gli ospiti, gli enti privati e pubblici destinatari delle attività istituzionali
- 2) beneficiari indiretti: non ricevono le prestazioni dirette connesse ai servizi
- 3) organi statutari e dipendenti: rendono possibile l'operatività dell'Associazione, prestando i servizi, gestendo le risorse ed accompagnando nella realizzazione dei progetti.

Tipologie di soggetti	Caratteristiche dell'interazione con l'Associazione
ORGANI STATUTARI	Rappresentano l'architettura dell'Associazione attraverso la quale vengono assicurati la <i>governance</i> ed il controllo della stessa, grazie alla natura ed alle funzioni associate alle sue varie articolazioni. Forniscono un apporto non retribuito alla definizione della strategia ed alla gestione dell'organizzazione
OSPITI	Sono i principali beneficiari ed soggetti fondamentali della mission organizzativa, il

	motivo per il quale l'Associazione esiste ed è stata fondata nel 1985. Sono persone che hanno in sé il diritto alla vita e vivono con la speranza di essere amati e di restituire la loro amicizia e solidarietà.
ORGANIZZAZIONI E SERVIZI INVIANTI	La stretta e costruttiva collaborazione con i Servizi invianti, con i quali si effettuano dei regolari incontri di verifica, è elemento fondante per la buona riuscita delle progettazioni all'autonomia degli ospiti accolti
VOLONTARI	L'Associazione svolge le proprie attività e persegue le proprie finalità avvalendosi in modo prevalente delle competenze e prestazioni dei soci e dei volontari prestate in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro. Rappresentano, pertanto, la colonna portante dell'Ente
DONATORI, BENEFAATTORI	Oltre ai volontari, l'altra colonna portante dell'Associazione è rappresentata dai donatori e benefattori. La dimensione del dono all'interno delle Tende assume una valenza particolare in quanto connessa alla linfa che le anima, che affonda la propria natura nella spiritualità del fondatore
FORNITORI E PROFESSIONISTI	Il mantenimento dei processi alla base del funzionamento organizzativo, dipende dal considerevole apporto (beni e servizi) dei fornitori e dei collaboratori che garantiscono il buon funzionamento dei servizi
LAVORATORI	Rendono possibile l'operatività dell'Associazione e sono soggetti attivi della sua progettualità
COMUNITA' LOCALI	L'Associazione e le sue articolazioni territoriali – Unità Operative – sono fortemente legate alle comunità locali nelle quali si trovano collocate, influenzando molteplici aspetti di natura istituzionale e sociale

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Associazione assegna un particolare valore al rispetto delle pari opportunità, alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE (9)

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale in forza nel 2023 all'Associazione, per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

⁹ Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati *out*») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	27	4	3	34
Donne	24	10	1	35
Totale	51	14	4	69

TIPOLOGIA RISORSA	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Laureati	5	4	9
Diplomati	4	0	4
Licenza media	5	0	5
Totale	14	4	18

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	7	4	0	11
Età 30-65	25	10	4	39
Over 65	19	0	0	19
TOTALE	51	14	4	69

Al personale dipendente è applicato il C.C.N.L. Servizi Sociali - AGIDAE.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha

- assunto un operatore con funzione di cuoco, fino ad allora volontario, livello C2 a Casa Paola; un'operatrice part-time, tempo determinato, livello B2 in qualità di aiuto-cuoca a Casa Paola, al fine di sostenere l'attività della cucina; un operatore con funzione di custode, livello A2, a Tenda 2
- portato a 36 ore l'operatrice sociale, tempo indeterminato, livello C2 a Casa Paola
- portato a 30 ore l'operatrice generica part-time, tempo determinato, livello A2 a Casa Giorgia

TIPOLOGIA RISORSA	Funzione/Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	5	€	SI	SI
Part - time	8	€	SI	SI

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Compensi agli apicali

Le cariche della associazione compreso il revisore non sono retribuite.

Non vi sono persone assunte con la qualifica dirigenziale

Rimborsi spese ai volontari

Non sono stati corrisposti rimborsi spese ai volontari durante il 2023.

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Associazione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ (10)

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

L'Associazione La Tenda di Cristo intende lavorare sulla promozione del benessere olistico delle persone accolte, mediante la sempre più necessaria osmosi con i contesti all'interno delle quali le comunità sono inserite. Si scopre così che le fragilità croniche possono essere generative ed anche la persona più ferita può scoprirsi capace di dono.

A fronte degli sconvolgimenti epocali vissuti e dei conseguenti profondi cambiamenti sociali, la strada da percorrere è risultata essere esattamente quella intrapresa: creare le condizioni ottimali per progettare ed agire insieme ai territori di appartenenza. Si tratta della metodologia del lavoro sociale di rete.

A seguito dell'emergenza sanitaria, i sistemi di welfare locali sono venuti a trovarsi in una situazione critica. La conseguente mobilitazione dei territori ha permesso la moltiplicazione delle risorse, grazie alle sinergie determinate dal consolidamento dei legami di comunità, la conoscenza reciproca delle persone e delle formazioni sociali (istituzionali e non) da esse animate. Innanzi a ripetuti *lockdown* che per molti versi hanno generato *blackout* psic-sociologici, si è potuto far fronte a gravissime emergenze, grazie all'estrema vicinanza delle amministrazioni ai loro cittadini, ai canali informali di comunicazione, alla disponibilità all'azione gratuita ed immediata, alla possibilità di attivare reti solidali proattive. Questa esperienza drammatica, ha insegnato che le comunità di piccole dimensioni sono chiamate a realizzare progettazioni atte a migliorare il ben-essere in una logica di eco-sostenibilità, dal punto di vista delle infrastrutture materiali, ma anche immateriali (sostenere i processi di accrescimento culturale, sociale ed economico che coinvolgono la famiglia,

¹⁰ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

potenziando i servizi per le fasce deboli, per i giovani ed anziani). **L'innovazione è il risultato di un processo di "riappropriazione" del bene comune, sia esso uno spazio fisico, la memoria collettiva, le strade, l'ambiente circostante...** Questa esperienza ha generato nuova consapevolezza, soprattutto in riferimento ai gradi di resilienza che possono essere acquisiti grazie al fronteggiamento degli urti, alle interconnessioni tra pubblico e privato, ma soprattutto tra "formale ed informale".

Casa Paola

Casa Paola, sita nel Comune di Rivarolo del Re ed Uniti (CR) è considerata il Quartier Generale dell'Associazione in quanto è la comunità più grande che può arrivare fino a 70 accoglienze. Vivono qui il Fondatore, la Coordinatrice, una famiglia affidataria ed altri volontari che scelgono di trascorrere periodi più o meno prolungati per dedicarsi ad un'esperienza di servizio.

L'evoluzione della proposta progettuale di questa Comunità a bassa soglia, si inserisce nell'alveo di un percorso originatosi agli inizi del 2018, grazie ad un profondo processo di ristrutturazione interno. E' un punto nevralgico del sistema di accoglienza a bassa soglia dell'area territoriale cremonese ed in modo particolare casalasca (richiedenti asilo, nuclei madre-bambino, anziani soli, senza fissa dimora, ex carcerati...).

Grazie ad una serie di favorevoli circostanze, l'opzione preferenziale per i poveri si è arricchita dell'opportunità di condividere col territorio gli strumenti emancipativi, oltrechè valoriali. Nel giro di pochi mesi, a seguito di una bellissima collaborazione con le istituzioni ed in particolare le Amministrazioni Comunali dell'Unione Foedus, sono andati consolidandosi alcune micro-reti: quella del lavoro (agenzie per l'accompagnamento al lavoro, Centro per l'Impiego, Aziende locali etc.), della formazione (agenzie accreditate alla formazione, Istituto Comprensivo Marconi di Casalmaggiore, CPIA di Casalmaggiore...), sociali (altre associazioni di volontariato e sportive, Parrocchie ed Oratori,...).

Espressione viva di questo lavoro di tessitura di trame sociali, è l'annuale Festa dei Popoli, che riunisce tutti gli attori di questa colorata scacchiera internazionale; lo spirito che guida le azioni è sicuramente connotato dall'inclusività, dal profondo rispetto della dignità della persona indipendentemente dalle proprie fragilità o diverse-abilità, dall'ascolto disinteressato dell'Altro... capisaldi della Tenda, ma anche delle tante associazioni amiche.

Dati quantitativi sulle accoglienze realizzate nel corso dell'anno:

Le **accoglienze** sono state di n. **41** persone, delle quali 8 nuclei familiari e tra questi 4 nuclei madre-bambino.

Ente inviante	Numero invii
Servizi sociali (Servizio sociale di base o Servizio tutela minori)	26
S.A.I. Minori del Comune di Cremona	10
ASST (C.P.S., Consultorio familiare)	2
Altro	3

Motivi dell'accoglienza	Frequenza
Emergenza abitativa / richiesta differente collocazione	20
Violenza di genere / necessità di allontanamento e protezione	11
M.S.N.A.	10

Le **dimissioni** avvenute nel corso dell'anno 2023 hanno interessato complessivamente n **61** persone.

Motivi delle dimissioni	Frequenza
Trasferimento c/o altro centro/struttura (RSA, Comunità M.S.N.A./ Appartamenti S.A.P. / Case rifugio, Comunità madri-bambino / Alloggi per autonomia etc.)	40
Uscita spontanea / Completamento del progetto	21

Madonna dei Poveri

E' un ex convento collocato nel cuore pulsante della città di Cremona, ristrutturato grazie al co-finanziamento erogato dalla Fondazione Cariplo per la creazione di un Housing Sociale che subito ha iniziato a funzionare in collaborazione con l'Amministrazione Comunale della Città di Cremona, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione.

Oltre alla disponibilità di una casa, il soggetto accolto beneficia del supporto fornito da un'equipe multidimensionale, alla quale partecipano i referenti dell'Associazione, l'Assistente Sociale inviante, il "portiere sociale" stabilmente presente, l'educatore professionale, altri professionisti o persone determinanti per la definizione del Progetto Individualizzato (es. referenti sanitari o delle agenzie accreditate al lavoro).

Svolge il ruolo di Case Manager, l'operatore dell'Associazione, quale "consulente" di rete capace di accompagnare ogni ospite accolto, nel proprio percorso di emancipazione favorito dalle istituzioni ed organizzazioni coinvolte nel progetto. Il percorso è finalizzato all'acquisizione di una semi o maggiore autonomia (laddove permesso, dell'indipendenza), grazie all'acquisizione di competenze nella gestione della casa e delle proprie finanze, nella ricerca e mantenimento del posto di lavoro, negli spostamenti ed accessi ai vari servizi amministrativi ed istituzionali.

Dati quantitativi sulle accoglienze realizzate nel corso dell'anno:

A Madonna dei Poveri sono accolti in media 11 ospiti con un turnover quasi assente.

Casa Giorgia

L'Associazione collabora dal 07 gennaio 2022 con il S.A.I. del Comune di Cremona. Da quella data, ad oggi, sono stati ospitati 128 minori stranieri non accompagnati. Grazie a questa esperienza è stato possibile capitalizzare un elevato livello di competenza normativa, amministrativa e procedurale. Nello specifico, il progetto intende garantire la prima fase di accoglienza residenziale a servizio ed in collaborazione con l'Equipe MSNA del S.A.I. del Comune di Cremona. La stessa è finalizzata a realizzare il Progetto personalizzato, il più possibile aderente alle esigenze di ogni minore straniero non accompagnato.

A tal fine è necessario assicurare costanti contatti con l'equipe del Comune, secondo una metodologia di intervento capace di garantire il lavoro integrato con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni coinvolte nelle differenti azioni del Progetto di Vita stesso.

Momento centrale del processo - come previsto dal S.A.I. - è la sottoscrizione del patto di accoglienza, che presuppone un'assunzione di cor-responsabilità da parte del minore, pertanto rappresenta un momento di attivo esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

Dati quantitativi sulle accoglienze realizzate nel corso dell'anno:

Mese	n. minimo presenze	n. massimo presenze	Giornate totali
Gennaio	19	19	588
Febbraio	19	21	542
Marzo	20	20	620
Aprile	20	20	600
Maggio	15	19	531
Giugno	14	19	496
Luglio	18	20	587
Agosto	18	20	608
Settembre	18	21	570
Ottobre	18	20	606
Novembre	18	21	570
Dicembre	19	20	614
Totale			6932

Nazionalità dei MSNA ospitati:

Nazionalità	% sul totale degli ospiti
Egitto	72%
Kosovo	19%
Albania	4,5%
Bangladesh	4,5%

La Tenda di Cristo 2 - Comunità Psico-Ergo-Terapica

Accoglie presso di sé persone che hanno fatto ricorso a sostanze stupefacenti, all'alcool o al gioco d'azzardo patologico per lunghi periodi entrando così in un circolo vizioso. L'accoglimento della richiesta di aiuto trova nella dimensione di vita comunitaria, con i suoi ritmi, i suoi strumenti operativi e le sue risorse, uno "spazio" entro il quale viene offerto all'ospite la possibilità di riprendere in mano la propria vita, di rimettersi in moto, dove "l'allontanamento" dalle sostanze non può che rappresentare il primo passo verso una meta più ampia e lungimirante: vivere a pieno la propria esistenza in un clima di dimensione familiare. La casa può ospitare 16 utenti, con una copertura assistenziale assicurata 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Dati quantitativi sulle accoglienze realizzate nel corso dell'anno:

Nell'anno di riferimento il numero medio di ospiti presenti presso la Comunità Terapeutica è di 10 persone. La fascia d'età media va dai 30 ai 40 anni.

Per quanto riguarda le sostanze d'abuso, le certificazioni di dipendenza fanno emergere la cocaina come sostanza primaria media e l'alcol come sostanza secondaria media.

Le attività svolte durante l'anno 2023 sono state:

- psicologiche: colloqui e gruppi settimanali
- ergoterapeutiche: attività occupazionali quotidiane
- educative: colloqui e gruppi settimanali
- sociali: colloqui e gruppi settimanali
- ludico-ricreative: effettuate in gruppo o individualmente presso il territorio
- colloqui di rete: incontri con i vari enti e servizi coinvolti nel progetto del paziente in carico.

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

La sfida attuale è la medesima che ha ispirato Padre Francesco a fondare le Tende: “applicare un metodo di formazione, una pedagogia di recupero delle prospettive di vita e di un orizzonte per il futuro, un viaggio di liberazione dal dolore assoluto, dall’annullamento totale, la possibilità di rinascere attraverso il valore dell’essenziale, delle piccole cose che esaltano la bellezza dell’animo umano”. Nei teatri delle tragedie, l’applicazione della “filosofia dell’asino” - mediante la cura del Sè, la meditazione, l’attenzione all’Alter – pare far dilatare i tempi e gli spazi, permettendo in tal modo una riprogettazione degli orizzonti personali e di comunità. L’attività svolta discende direttamente dal proprio mandato statutario.

La maggior parte delle energie associative (referenti, soci, volontari, dipendenti) è dedicata al mantenimento ed al miglioramento delle azioni riferite all’organizzazione delle Comunità e all’accompagnamento degli ospiti che le abitano.

Se l’Ente ha anche altri beneficiari diretti o indiretti darne atto

Il viaggio di liberazione dal dolore assoluto, grazie alla *caring* e alla *curing*, si radica necessariamente e fortemente nella dimensione della prossimità. Questo è il motivo per il quale la metodologia di intervento adottata nelle Tende, non può assolutamente essere disgiunta dallo Sviluppo di Comunità che della prossimità sopra accennata ne è l’alveo. Quanto promosso da oltre 30 anni da Padre Francesco, è ora un vero e proprio paradigma di letteratura nelle scienze sociali, il cosiddetto “Relational Social Work” o “Sviluppo Generativo di Comunità”.

L’Associazione si è fatta con successo promotrice del consolidamento dei legami comunitari, aderendo a numerose micro-reti territoriali promosse dalla Città di Cremona (violenza di genere, povertà), dal SAI, dal CSV Lombardia Sud ETS, grazie al finanziamento assicurato da Regione Lombardia che ha consentito la realizzazione del Progetto “Porte Aperte” (ex Avviso RL Decr. 7074/2020) e del suo ulteriore sviluppo “Sliding Doors” (ex Avviso RL Decr. 16298/2020).

La manutenzione dell’architettura capitalizzata, richiede un continuo investimento sull’infrastruttura sociale, mediante proposizione di una strategia di medio periodo assicurata dalla nuova progettualità.

Il Piano di Zona 2021-2023 dell’Ambito Oglio Po (dal 2022 unico sia a livello sociale che sanitario) è frutto di importanti percorsi di confronto e concertazione svolti separatamente nei 2 sub-ambiti. Tutti i partner e gli enti aderenti vi hanno partecipato.

Sempre nell’ottica di lavorare a livello comunitario sulla produzione di “oggetti narrativi collettivi” (racconti, video, spettacoli teatrali, mostre, canzoni, installazioni, eventi multimediali, podcast,

campagne social, ecc.) attraverso i quali interpretare il cambiamento e costruire significati in cui tutti possano ri-conoscersi, l'Associazione dedica una particolare attenzione alla comunicazione:

- viene periodicamente redatto e distribuito a tutti gli stakeholders, un giornalino a tiratura periodica (i numeri possono essere visionati e scaricati dal sito istituzionale, www.latendadicristo.it);
- alcuni volontari ed operatori curano con impegno la comunicazione sia interna che esterna, sui social e collaborando con i referenti delle varie agenzie;
- le pubblicazioni spirituali di Padre Francesco sono numerose e garantiscono spedizioni che contribuiscono a nutrire il rapporto con soci, volontari e benefattori.

Uno dei momenti centrali dell'anno è l'ormai annuale Festa "Famiglie dei Popoli", occasione di "chiamata a raccolta" dei propri volontari, capace di dare una sorta di visibilità territoriale alle numerose attività realizzate. Viene organizzata nell'assoluta semplicità, a partire dalle risorse messe in campo prima di tutto dagli ospiti, insieme ad operatori e tanti amici.

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

Gli obiettivi, essendo fortemente ancorati alla dimensione esistenziale ed alla soddisfazione dei bisogni primari degli ospiti e di coloro che li accompagnano, possono dirsi raggiunti.

Nonostante il naturale radicamento nella dimensione operativa, l'Associazione, per i motivi sopra richiamati, è costantemente impegnata nella continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità, cercando di garantire il soddisfacimento di tutti gli *stakeholders* coinvolti.

L'attività posta in essere garantisce evidentemente un'importante risorsa per le Comunità, in modo particolare gli Enti Pubblici di riferimento, in quanto eroga un servizio socialmente rilevante, a costi molto calmierati.

Le certificazioni di qualità il codice etico e il modello organizzativo

L'Associazione non ha realizzato percorsi di certificazione della qualità.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo *Bilancio Sociale*)

L'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Per l'anno 2024 si presume non avverrà una riduzione dell'attività ordinaria. Purtroppo le previsioni dedotte dagli indicatori demografici e dalle *social policies* portano a presumere un aumento della povertà, determinata da diversi fattori tra i quali la modifica dell'istituto del Reddito di Cittadinanza,

l'incremento dei flussi migratori, anche quelli provenienti dalle rotte percorse dai Minori non accompagnati, degli allontanamenti conseguenti ai fenomeni di violenza di genere e conflittualità intra-familiare, dell'emergenza abitativa.

Il valore aggiunto apportato dal prevalente lavoro dei volontari dell'Associazione permette di confermare una scelta strategica da sempre perseguita dal Fondatore, ovvero il mantenimento di una retta di accoglienza estremamente bassa. In realtà essa si può ben configurare come mero "rimborso spese".

Questo, unitamente ad altri fattori legati alla crescente qualità dei servizi erogati, porta gli Enti Locali a privilegiare questa Unità di Offerta Sociale rispetto ad altre, soprattutto quando il collocamento è determinato da esigenze legate all'"emergenza abitativa".

In realtà la natura dell'accoglienza, definibile "a bassa soglia" si colloca in un segmento unico nel suo genere, soprattutto nell'ambito territoriale di riferimento.

Il forte radicamento è foriero, inoltre, dell'apertura di prospettive sempre nuove.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

Volendo evidenziare una criticità, al momento gestibile, si potrebbe osservare da parte degli enti invianti, un crescente atteggiamento illegittimo ed ingiustificato.

L'obiettivo della permanenza nelle Tende è quello di permettere il graduale recupero delle proprie risorse, grazie al rispetto delle esigenze personali. Il Progetto è semplice, condiviso con l'ospite e gli altri soggetti significativi, appartenenti alla sua rete. All'interno di questo contesto, è chiaro che la responsabilità della presa in carico resta in capo all'ente locale, titolare della funzione di Case Management. Ciò nonostante, forte è da parte loro, il tentativo di delega, fino a raggiungere, a volte una sorta di delegittimazione.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

Nel corso dell'anno non sono state erogate elargizioni per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA (11)

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Associazione e dall'altro i risultati

¹¹ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali nette	0	1157		
Rivalutazioni fuori esercizio	0	0		
Beni in leasing	0	0		
Immobilizzazioni materiali nette	2304105	2378824		
Immobilizzazioni finanziarie nette	0	0		
TOTALE IMMOBILIZZATO	2304105	2379981	58,54%	62,51%
Rimanenze	0	0		
Clienti netti	210337	334041		
Altri crediti	46153	8644		
Valori mobiliari	930837	903552		
LIQUIDITA' DIFFERITE	1187327	1246237	30,16%	32,73%
Cassa e banche	444769	181165		
LIQUIDITA' IMMEDIATE	444769	181165	11,30%	4,76%
CAPITALE INVESTITO NETTO	3936201	3807383	100,00%	100,00%
3Fondo di dotazione e riserve	3374775	2920956		
Riserve plusvalori leasing	0	0		
Reddito d'esercizio	129428	204519		
MEZZI PROPRI	3504203	3374775	89,02%	88,64%
TFR	46497	34565	1,18%	0,90%
Risconti	266010	274199		
Fondi e debiti a Medio Termine	0	0		
Debiti oltre l'esercizio	0	0		
PASSIVO CONSOLIDATO	266010	274199	6,76%	7,20%
Fornitori	77835	93521		
Anticipi clienti	0	0		
Altri debiti	41656	30323		
Banche passive	0	0		
DEBITI A BREVE	119491	123844	3,04%	3,26%
CAPITALE INVESTITO NETTO	3936201	3807383	100,00%	100,00%
-	-	-	-	-

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto” utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Associazione sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri dell'organizzazione.

	31/12/2023	31/12/2022
ENTRATE	1219498	1044911
Acquisti di beni e servizi	681734	556922
Diminuzione delle rimanenze	0	0
Altri costi operativi	57998	34736
Affitti e leasing	0	0
VALORE AGGIUNTO	479766	453253
Spese personale	300089	208709
MARGINE OPERATIVO LORDO	179677	244544
Accantonamenti	0	0
Ammortamenti	35245	27843
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	144432	216701
Proventi finanziari	38777	280
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	183209	216981
Oneri finanziari	0	0
REDDITO DI COMPETENZA	183209	216981
Proventi (oneri) straordinari	- 37774	- 12462
UTILE ANTE IMPOSTE	145435	204519
Imposte d'esercizio	16007	0
REDDITO D'ESERCIZIO	129428	204519

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	202X	202X-1	202X-2
	€	€	€
Ospiti e utenti	198159	204000	
Enti pubblici	984222	805255	
Enti del terzo settore			
Imprese			
5 per mille	10834	13437	

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

L'Associazione provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità, in particolare:

- i. sensibilizzando la devoluzione del c.d. 5 per mille,
- ii. effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- iii. effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
19208	326.528	SI

Gli amministratori e gli organi associativi non rilevano al momento alcuna criticità emersa nella gestione.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI (12)

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano l'Associazione.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	
Contenzioso tributario e previdenziale	
Contenzioso civile, amministrativo e altro	26489,00

Il contenzioso è determinato da un ricorso ex art. 281-undecies e segg. c.p.c., avanti al Tribunale Ordinario di Cremona avverso un Comune collocatario di 2 famiglie richiedenti asilo per le quali si è rifiutato di pagare la relativa fattura per l'accoglienza prestata.

¹² Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (13 14)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2023

Agli Associati

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto per l'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Associazione la Tenda di cristo Odv, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt.5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n.117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

¹³ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: *a)* per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere *a)* e *b)* secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere *a)* e *b)* e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); *b)* per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere *a)* e *b)*; Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

¹⁴ A) Per le imprese sociali (ad eccezione delle cooperative sociali)

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'organo di controllo, nella propria relazione al Bilancio sociale, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (oppure che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere *a)* e *b)*, secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (oppure che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

-
- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
 - il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
 - il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, ho svolto per l'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'Associazione la Tenda di Cristo OdV, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è

stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente associazione La Tenda di Cristo OdV non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 27/06/2024 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'ente stesso.